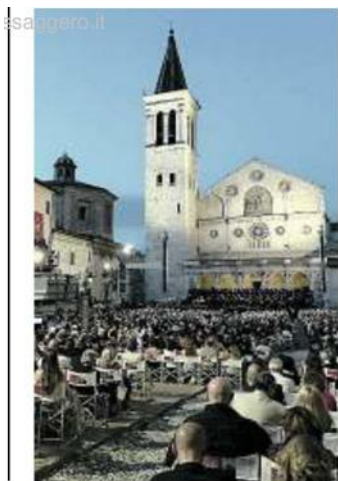


Data: 15.08.2020 Pag.: 19,20
Size: 809 cm2 AVE: € 165036.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000



L'evento Spoleto, al via con "L'Orfeo" il Festival dei 2Mondi

Antonucci a pag. 20

SPOLETO2020

Il regista Pier Luigi Pizzi presenta lo spettacolo con cui il 20 agosto inaugurerà il 2Mondi. Nel cartellone dell'evento, riprogrammato a causa del Covid-19, otto serate fino al 30 con Bellucci, Muti e Zingaretti

La favola di Orfeo dà il via al festival

L'INCONTRO

«La favola di Orfeo passa attraverso la morte in un tempo incredibilmente rapido: dalla felicità al dolore straziante del distacco e della solitudine, in un attimo. E in fondo è ciò che abbiamo appena vissuto». Pier Luigi Pizzi, 90 anni, di cui settanta trascorsi sul palcoscenico firmando allestimenti di rara eleganza e maestria («con mio padre contrario perché mi sognava medico o avvocato»), presenta lo spettacolo che il 20 inaugura il Festival di Spoleto. L'Orfeo di Monteverdi, con l'Accademia Bizantina diretta dal Maestro Ottavio Dantone. «Fu scritto 400 anni fa e segnò la nascita del melodramma. Un punto di riferimento per chi come noi continua a credere nel valore culturale e spirituale di questo genere musicale. E proporre quest'opera, oggi, nell'anno zero di una crisi epocale, per me ha un valore simbolico assoluto. Di ripartenza. Ci ricorda che da ogni dura prova si esce rafforzati».

LA SCALA

Architetto, scenografo, costumista e regista di lirica e prosa «fin da quando avevo sette anni sapevo che il teatro sarebbe stata la mia vita», Pizzi allinea 33 titoli alla Scala, 25 anni di sodalizio con la Compagnia dei Giovani, 38 anni di presenze al Rossini Opera Festival, 6 anni di direzione artistica al Festival dello Sferisterio di Macerata, da lui fondato. Al 1951 risale il suo

debutto alla Fenice per un rapporto che non si è mai interrotto e pluridecennale è la collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino. E con Spoleto dove fu invitato da Menotti nell'anno dell'inaugurazione nel 1956. Vi tornò chiamato da Romolo Valli e da Giorgio Ferrara che l'ha voluto anche per aprire la sua ultima edizione da direttore artistico.

Il Festival dei Due Mondi, riprogrammato a misura Covid si svolge quest'anno dal 20 al 23 e dal 27 al 30 agosto. Otto serate in Piazza Duomo e al Teatro Romano, con artisti italiani di rilievo internazionale. E molte donne protagoniste. L'inaugurazione con la nuova produzione di L'Orfeo di Monteverdi. Il 21 I Messaggeri di Emma Dante. Poi l'Amore come protagonista del terzo lavoro ispirato al mito clas-



sico composto da Silvia Colasan-

«IL PERSONAGGIO PRINCIPALE DELL'OPERA DI MONTEVERDI È CONDANNATO ALLA SOLITUDINE, COME È SUCCESSO A NOI»

ti: Arianna, Fedra, Didone, con Isabella Ferrari. Quindi Beatrice Rana in un concerto di pianoforte, con musiche di Chopin, Albiniz e Ravel.

BEETHOVEN

Il week end successivo si apre con Monica Bellucci in Maria Callas Lettere e Memorie, per la prima volta, dal vivo, su un palcoscenico italiano. Quindi, il 28 agosto in Piazza Duomo, Le Creature di Prometeo-Le Creature di Capucci, con musica di Beethoven, unica tra le sue opere nata per il balletto. Il 29 agosto al Tea-

tro Romano, Luca Zingaretti legge La Sirena dal racconto Lighea di Tomasi di Lampedusa e il 30 il Concerto Finale in Piazza Duomo con Riccardo Muti dirige l'Orchestra Cherubini.

«Per superare il problema della normativa sul distanziamento utilizzerò tutta la piazza che offre una scenografia naturale, perfetta per i contenuti dell'opera. Il teatro Caio Melisso, a pochi

metri dal palco, sarà il luogo dell'aldilà. Perché il teatro rappresenta lo spazio dove i personaggi e la musica diventano eterni. È lì che verrà portata Euridice, subito dopo la morte, e da lì usciranno cantanti e musicisti con strumenti d'epoca. La Chiesa è invece il Tempio. Dove lei muore. E Orfeo si condanna così alla solitudine, come lo siamo stati noi per lunghi giorni».

I COSTUMI

Costumi chiari e scuri, «il bianco delle nozze e della vita, il nero per la morte. Euridice, simbolo di giovinezza, effimera, che svanisce, avrà il suo velo, ma sarà tutto semplice, in sintonia con questo momento sconcolato».

Dopo Spoleto, Pizzi, 90 anni di energia, comincerà le prove del Rinaldo, al Maggio Musicale dall'8 settembre, poi a novembre il Barbiere a Pesaro. «E poi speriamo che tutto il settore della lirica riparta», conclude il Maestro, «con molti colleghi, abbiamo scritto una lettera al ministro Franceschini che non ha avuto ancora modo di parlare con nessuno di noi. Non siamo una categoria di signori con importanti conti in banca. Molti hanno vissuto pesanti disagi. E bisognerebbe cogliere l'occasione di questo momento eccezionale per pensare a una riforma».

Simona Antonucci



Il festival si apre e si chiude in piazza Duomo (foto accanto)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.08.2020 Pag.: 19,20
Size: 809 cm2 AVE: € 165036.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000



Le protagoniste



21 agosto
EMMA DANTE

Regista di "I Messaggeri", spettacolo-concerto da Euripide e Sofocle, al Teatro Romano, alle 20,30



22 agosto
SILVIA COLASANTI

Autrice delle musiche di "Arianna, Fedra, Didone" con Isabella Ferrari, in Piazza Duomo alle 20,30

23 agosto
BEATRICE RANA



Al piano con musiche di Chopin, Albéniz e Ravel, al Teatro Romano alle 20,30



27 agosto
MONICA BELLUCCI

L'attrice per la prima volta su un palco italiano, vestirà i panni di Maria Callas, al Teatro Romano (20,30)



30 agosto
ELENA PAGLIARINI

All'infermiera eroina, la cui foto ha fatto il giro del mondo, Premio Carla Fendi (21.30. Piazza Duomo)

A sinistra, Pier Luigi Pizzi, regista che inaugura il Festival
In basso il Maestro Muti

